

Appunti giugno 1975 – Storia e finalità della Casa del Sole- Doc. 30

Storia

Sei Enti per raggiungere il fine del "Recupero del Bambino in difficoltà attraverso il trattamento globale nella Scuola Speciale" hanno dato vita ad un Consorzio Pubblico (Decr. Pref.) della durata di 15 anni (1966-1981) denominato "Casa del Sole".

La "Casa del Sole" è un E.p. [Ente pubblico?], gestito da un Consiglio di Amministrazione costituito dai rappresentanti dei sei Enti; ogni deliberazione per divenire esecutiva deve essere approvata dal Comitato regionale di Controllo. Il Bilancio preventivo e consuntivo sono soggetti al Controllo dei revisori dei Conti e del C.R.C.. Il Personale è assunto per qualificazione e per concorso e gode del trattamento giuridico ed economico previsti dalla legge e dai contratti nazionali.

Nell'ottobre 1966 la "Casa del Sole" ha iniziato senza patrimonio, e con i contributi soltanto promessi, ma non effettivi, ad offrire a 40 Bambini il suo servizio terapeutico e gratuito che continua a dare ancora oggi a 300 Bambini che liberamente di essere aiutati [sic] . Nel giugno 1975 esistono N. 7 padiglioni donati da Benefattori, molte attrezzature tecniche-terapeutiche, bilancio in pareggio, nessun debito, crediti da riscuotere dallo Stato e dalla Provincia.

Il Comune dal 1967 al 1975 ha contribuito annualmente con lire 5.000.000 e il Personale per la Scuola Materna; la Provincia nel 1966 versava annualmente lire 10.000.000 ed 1 bidello nel 1975 niente di tutto questo.

I bambini sono sempre stati inviati [?] ed accolti senza alcun onere né economico, né morale, né psicologico da parte dei loro genitori.

In questi 9 anni di attività la grazia del Signore è stata sovrabbondante: si è operato alla luce dei principi economici di [?] e C. Dare a ciascuno tutto quanto gli è dovuto in spirito d'amore vero, senza chiedere e senza poter pretendere nulla.

La "Casa del Sole" non ha clienti o clientelismi, proprio perché ha dato ciò che era dovere dare ed ognuno (Bambini, Genitori e Personale) ha ricevuto ciò che gli spettava.

Il Signore ha benedetto questo tentativo di testimonianza evangelica: da 40 Bambini si è giunti al trattamento di 300 all'anno, di cui 250 sono già stati inseriti attivamente nella scuola o nel lavoro; il Personale si è sempre più qualificato e quindi reso disponibile per il trattamento globale; non è mai mancato l'essenziale; non sono mai esistite preoccupazioni economiche; non ha mai chiesto o preteso nulla ma ha sempre ricevuto da tutti, quindi donato con gioia a ciascuno.

L'idea che ha promosso questo servizio è il concetto del valore assoluto della Persona e quindi il dovere di contribuire all'arricchimento e alla pienezza del suo sviluppo integrale con impegno costante, intelligente e coerente ai principi dell'amore evangelico e della scienza e della tecnica.

Alla "Casa del Sole" si è scelto di "Aiutare chi ha più bisogno, chi soffre di più perché non sa chiedere ciò che gli spetta per vivere da Persona libera e responsabile". Conseguentemente si attua il metodo preventivo, l'intervento precocissimo ed il trattamento globale.

La "Casa del Sole" scientificamente segue la Scuola A e la Scuola le quali partono dalla convinzione dell'esistenza della malattia neurologica nella prima infanzia, ne ricerca scrupolosamente le cause. Per cui seguendo un trattamento terapeutico adeguato, rispettoso delle tappe evolutive (Piaget) si attua una metodologia di trattamento globale per lo sviluppo integrale della Persona. In altri termini, poiché si ritiene che il "pensiero (o meglio le funzioni intellettuali) sia l'espressione della funzionalità del cervello umano (struttura neurologica)" e non frutto di cultura o di tecniche mnemoniche, si aiuta il Bambino il più presto possibile a prendere coscienza di sé e del proprio corpo (psicomotricità) e dell'interrelazione esistente tra sé e gli altri. Così socializza.

Sin dall'inizio dell'attività la "Casa del Sole" ha sempre operato gratuitamente come centro diagnostico e terapeutico ambulatoriale e diurno; infatti fu il I Centro sorto in Italia di tale, nel 1966 erano internati [*periodo confuso*]... il rispetto per il Bambino era ed è tale da non ammettere l'allontanamento dalla famiglia e dall'ambiente sociale, che sono invece momenti terapeutici validissimi in un trattamento pedagogico globale. Nel 1966 per essere coerenti a tale concezione furono affrontate difficoltà enormi e molte incomprensioni che ancora oggi esistono seppure per motivazioni opposte.

Le cause per cui un Bambino si trova in difficoltà nel suo sviluppo sono molteplici. La Casa del Sole vuole aiutare gli insufficienti mentali ed i Bambini con handicap psichici tali da impedire uno sviluppo armonico e regolare per mancanza di esperienze motorie ed uditive;

quindi non segue Bambini con sole difficoltà psicologiche dovute o al rapporto negativo con la madre, con il padre o con l'ambiente e questo non per discriminazione ed esclusione, ma per serietà (scelta) professionale.

Quindi la "Casa del Sole" è una Scuola Speciale che si propone:

1) il trattamento precoce dell'insufficienza mentale e del Bambino con handicap fisici, attraverso la diagnosi precocissima (C.M.P.P.) e l'attuazione dei presidi rieducativi altrettanto precoci, gradualmente, qualificati e continui (terapie: psicomotricità, fisioterapia, logoterapia, ludoterapia, ortopedagogia). Il deficit di sviluppo di un Bambino di pochi mesi o di un anno può apparire minimo, ma se il Bambino è subito aiutato con terapie appropriate non solo recupera il ritardo di sviluppo (nel caso in cui l'handicap è lieve), ma evita successive e ... regressi e frustrazioni.

2) Il trattamento specifico dell'insufficienza mentale. Si aiuta il Bambino a saper vivere da Persona con i doni suoi propri. Non è provato da nessuna teoria che la serenità e la felicità siano proporzionali ad un corpo perfetto e ad un cervello integro; ma piuttosto alla capacità personale di conoscersi, di esistere e di volere liberamente.

Perché ora non è più possibile continuare questo servizio?

Due Enti: Comune e Provincia, facenti parte del Consorzio, da più di due anni operano in opposizione al fine ed all'impostazione scientifica della "Casa del Sole" [affermano pubblicamente] che la "Casa del Sole" è privata, mentre sanno bene che è un Ente veramente pubblico; affermano pubblicamente che il Bambino con difficoltà deve rimanere nella scuola normale ed operano in tale senso (vedi impostazione dei Centri di igiene mentale, dei Comitati Sanitari di zona); mandano a casa dei genitori dei Bambini frequentanti la "Casa del Sole" studenti universitari di psicologia non per statistiche, ma per convincerli che i loro figli non sono malati e che l'ambiente sociale risolve i loro problemi meglio del recupero terapeutico globale; creano difficoltà organizzative ed economiche circa il servizio trasporti ecc.

[probabilmente manca qualche riga]

perché il servizio del cittadino in senso pieno (chiunque ritiene di avere bisogno riceve gratuitamente quanto la scienza e la tecnica mettono a disposizione) e perché controllato e gestito da loro stessi a norma di legge.

In sintesi: non accettano più

a) né la Scuola Speciale, né il trattamento terapeutico globale = scopi essenziali per la sussistenza del Consorzio "Casa del Sole" (vedi Statuto Art. 1)

b) né la pluralità vera dei servizi e quindi la possibilità di libertà di sperimentazione scientifica (e per giustificare ciò si appellano all'economicità dei servizi; ebbene la "Casa del Sole" non ha mai inciso sui Bilanci Comunali e Provinciali, infatti mentre un Bambino a Spiazzi costa alla Provincia più di £ 20.000 al giorno, un Bambino alla "Casa del Sole" è costato alla Provincia al massimo £ 1.000 al giorno, ed ora 1974 non costa proprio nulla).

c) né la libertà di scelta da parte dei genitori tra scuola normale e scuola speciale, tra trattamento terapeutico globale e trattamento settoriale.

d) né il segreto professionale e quindi il rispetto dovuto a qualunque Persona, poiché presentano a studenti l'elenco nominativo e la residenza dei minori in difficoltà senza nemmeno prima chiedere ed ottenere il permesso dai loro genitori. (Il bambino è dello Stato, non dei genitori).

e) né il rispetto per le regole democratiche poiché da due anni il Consorzio è sottoposto a guerra continua da parte di due sui sei Enti consorziati. Infatti questi due Enti vorrebbero mutare impostazione e finalità alla "Casa del Sole" e non accettano di anticipare (1975 e non 1981) neppure la corretta e coerente proposta di ripartizione dei servizi, di beni e quindi permettere concretamente la pluralità dei servizi e quindi la libertà di scelta, e la possibilità a 4 Enti pubblici, che per questo scopo si sono consorziati, di gestire per offrire gratuitamente un servizio pubblico alla comunità.